



Le strategie per promuovere e diffondere una cultura della sicurezza dai bambini agli anziani

Marinella Natali - Anna Maria Ferrari
Regione Emilia-Romagna

**COSTRUIRE
SALUTE**

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2015-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Un anno di Piano: valutazioni e prospettive - Bologna, 14 giugno 2017



Aspetti innovativi

- Trarre insegnamento dalle precedenti esperienze
- Migliorare le conoscenze e la consapevolezza tra i destinatari
- Lavorare in rete: asse sanitario, sociale, educativo
- Intervenire sul contesto



Sicurezza dei bambini

- Incidenti domestici e utilizzo dispositivi digitali
- Rete: famiglia (genitori, nonni..), scuola, sanità (punti nascita, PLS)
- Formazione operatori sanità e scuola
- Aumentare informazioni e la consapevolezza degli adulti e dei bambini per ridurre fattori di rischio e comportamenti scorretti
- Modificare il contesto (ridurre i rischi a casa, scuola, favorire uso consapevole dispositivi elettronici...)



Risultati raggiunti

- Elaborazione e produzione del materiale informativo e del gadget per la “prevenzione incidenti domestici”, con distribuzione agli inizi del 2017
- Contatti con le scuole per realizzazione “Bolla i pericoli”
- Parziale formazione dei PLS
- Attivazione del gruppo di lavoro dispositivi digitali



Criticità

- Ritardo nella stampa del materiale
- Insufficiente copertura finanziaria con ridefinizione dell'obiettivo regionale
- Difficoltà nella realizzazione della formazione dei PLS
- Difficoltà nel reperire e coinvolgere numero congruo di scuole per “bolla i pericoli”



Sicurezza degli anziani

- Prevenzione delle cadute e delle loro conseguenze
- Rete:anziano e dalla sua famiglia,sanità(MMG,ambulatorio cadute),offerte sociali e sanitarie del territorio(attività fisica idonea al rischio ed alle capacità residue)
- Formazione operatori sanitari
- Aumentare informazioni e la consapevolezza degli anziani e degli operatori per ridurre fattori di rischio, creare situazioni facilitanti la socializzazione, comportamenti corretti e uno stile di vita attivo
- Modificare il contesto(spazi abitativi e di vicinato)



Risultati raggiunti

- Condivisione ed elaborazione del documento tecnico di indirizzo da parte del gruppo di lavoro
- Realizzazione parziale della formazione dei MMG



Criticità

- Finire l'assemblaggio del documento prodotto
- Realizzare la formazione dei MMG e degli operatori delle Case della salute
- L'attivazione del programma con l'apertura di un "ambulatorio cadute" all'interno delle Case della salute richiede risorse dedicate e questo comporta scelte strategiche da parte delle DS delle singole Ausl



Riflessioni

- Progetti sicuramente importanti con notevoli ricadute positive in termini di salute e di risparmi economici (riduzione di incidenti, di ricoveri e situazioni invalidanti)
- Per la loro realizzazione sono richieste scelte strategiche da parte delle Ausl (risorse di personale, economiche..)

Grazie per l'attenzione

